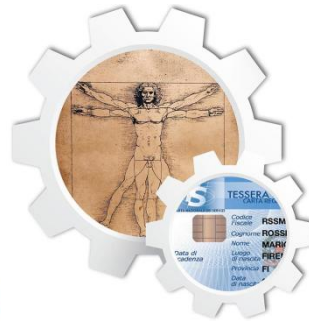




Regione Lombardia



**MOTORE
SANITÀ**



MILANO 1 marzo 2014, ore 9-17
Palazzo Confalonieri
Centro Congressi Fondazione Cariplo
via Romagnosi, 8

Il nuovo patto stato-regioni: tra tagli ed efficienza

Intervento di Fabrizio Oleari, Presidente Istituto Superiore di Sanità per Motore Sanità

«In tutti i Paesi industrializzati sono rintracciabili, in tema di salute, due comuni linee di tendenza: da una parte, infatti, sono indubbi i grandi progressi ottenuti dai sistemi di presa in carico (che hanno portato a risultati importanti come la riduzione della mortalità legata alle patologie oppure l'allungamento della speranza di vita alla nascita); dall'altra, però, alcune dinamiche ampiamente consolidate (dalla transizione demografica, all'incidenza crescente delle malattie non trasmissibili; dalla emergenza o riemergenza delle malattie infettive, al passaggio alla cronicità di talune malattie prima a decorso acuto o subacuto; ecc.) costringono gli stessi sistemi di presa in carico a ripensare i modelli e gli strumenti da loro adottati, per tener conto sia delle nuove forme di espressione che la domanda di salute assume, sia delle nuove e più efficaci possibilità di intervento che gli sviluppi della conoscenza – momento dopo momento – propongono.

E' del tutto evidente, allora, come anche in campo sanitario ricerca ed innovazione siano i volani principali della competitività. In particolare, la ricerca sanitaria, secondo le previsioni del decreto legislativo 502 del 1992, deve rispondere al fabbisogno conoscitivo e operativo dell'SSN e, proprio a ragione di ciò, il Piano Sanitario Nazionale ne definisce gli obiettivi e i settori principali di indagine, alla cui



Regione Lombardia



PARLAMENTO EUROPEO



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME



coerente realizzazione è chiamata a contribuire l'intera comunità scientifica nazionale. Su un altro versante, invece, la necessità di rimodulare costantemente i percorsi assistenziali e di meglio orientarli sul paradigma della cronicità (anche per ricercare nuove e più efficienti modalità di impiego dei fattori produttivi) sta facendo assumere un valore inimmaginabile fino a pochi anni fa a pratiche quali il technology assessment, le valutazioni di efficacia delle pratiche cliniche e le valutazioni di impatto economico connesse alle scelte clinico-organizzative.

Sia nel campo della ricerca (storicamente consolidato nel nostro Paese, ancorché disperso in mille rivoli), che nel campo dell'innovazione (al contrario, di recente introduzione come autonoma categoria concettuale) si stanno facendo decisivi passi in avanti e si sono costruiti modelli, la cui esperienza è un riferimento anche per l'estero. Riconosciuti tali meriti, non si deve, però, tacere sulla necessità di superare i punti deboli ancora presenti e, dunque, non si può non evidenziare l'esigenza - prima fra tutte - che il complesso del "Sistema-Italia" abbandoni una visione parcellizzata dei problemi da affrontare e che sappia far rete (al suo interno, nello spazio europeo e a livello internazionale) più di quanto già oggi non faccia.

Produrre sapere ed innovazione non è, però, un fattore di per sé sufficiente ad assicurare il successo se lo stesso sapere e la stessa innovazione non vengono correttamente introdotti nelle attività sanitarie. Da questa banale osservazione, discende la sottolineatura sull'importanza vitale delle buone pratiche. In questo senso, va rimarcato che il capitale umano è la risorsa più "potente" che una qualsiasi organizzazione possieda. Far esprimere al meglio tale risorsa aumentandone l'attitudine ad operare sulla base delle evidenze clinico-organizzative rappresenta, perciò, un interesse di Sistema, in quanto sinonimo di appropriatezza ed efficienza e, cioè, in quanto garanzia, dal punto di vista dell'interesse della domanda, della migliore presa in carico (tra quelle disponibili) del problema di salute e, dal punto di vista dell'interesse gestionale, dell'uso più adeguato alle circostanze delle risorse disponibili».



Motore Sanità 2014

Ufficio stampa

347.2642114

comunicazione@panaceasc.com